

Settimanale Cattolico Politico - La Liguria del Popolo n. 14 - 1930

ANNO LVIII

(Conto corrente con la Posta)

GENOVA, Sabato 5 Aprile 1930

(Conto corrente con la Posta)

N. 14.

LA LIGURIA DEL POPOLO

SETTIMANALE INTEGRALMENTE CATTOLICO

SEGRETERIA DI STATO DI S. S. — 14 Dicembre 1911: « All'ultima LIGURIA DEL POPOLO che ben compresa dell'alta sua missione, con mente e cuore schiettamente cattolico ha sempre calorosamente promosso ogni interesse della religione la vera e spona civiltà, il Santo Padre Pio X, augura da parte dei buoni quel favore che ben le meritano i principii ai quali è informata e la causa che difende; e, quale auspicio delle celesti grazie, impartite di cuore dall'Ap. Benedizione al Direttore, Collaboratori e Associati. - Card. MERRY DEL VAL ». SEGRETERIA DI STATO DI S. S. — 25 Febbraio 1929: « Santo Padre, vivamente grato, Benedice. — Cardinale GASPARRI ».

Abb. di Sost. L. 25 - Ord. 15 - Di inv. 12 - 6 mesi 7 - 3 mesi 4.

Publicità: L. 5 ogni inserzione Rivolgarsi all'Amministrazione

DIREZIONE: VIA CAFFARO 1-8 - Casella P. 1631 Telef. 24-077.

STAMPA E SPETTACOLI

Durante la discussione alla Camera italiana sul bilancio della Pubblica Istruzione l'on. Paulani ha tenuto un notevole discorso, parlando dell'andamento della stampa e degli spettacoli possono venire alla educazione del popolo.

L'onorevole a concludere che il Governo Fascista abbia dato al Ministero della Istruzione le funzioni più vaste di provvedere non solo all'istruzione ma all'educazione fisica e spirituale delle nuove generazioni, invitando anche il nome in Ministero dell'educazione nazionale. Perciò — egli disse — in questa sede si può trattare anche dei servizi che insidano l'educazione morale. Perché se in questo campo il Fascismo ha fatto molto, rendendo più severa la vigilanza, ed anche sviluppando il senso della educazione sportiva che un piacere sano, bisogna tuttavia disciplinare e possiede, letterarie, che sfuggono alle specifiche sanzioni delle leggi, per costituire una autentica propaganda di immoralità.

Tra gli elementi che possono concorrere a sviluppare, ed a distruggere gli effetti della educazione morale, sono il giornale, il libro, il cinematografo, il teatro e i pubblici spettacoli in genere.

Il Fascismo è riuscito ad elevare da questo punto di vista, il senso di responsabilità del giornalismo, che può essere considerato come un complemento della scuola, per giovani ed adulti, il che nel suo insieme, esso è oggi assai meno diverso da quello che era nel passato, ed i giornalisti hanno acquistato una coscienza più giusta dell'influenza che esercita la stampa nel modo di dare le notizie e di discutere i più vari problemi.

Per quanto riguarda il cinematografo, poiché grande influenza esso esercita in tutti gli strati della popolazione, si può dire che più vigile dovrebbe essere l'opera del Comandante di revisione.

Certo gli spettacoli di varietà ed spettacoli meglio sarebbe che i giovani ne fossero tenuti lontani, poiché spesso sono staccatamente immorali. Ma pericoloso per le coscienze non ancora salda mente formate, sono certe produzioni del teatro di prosa, nel quale gli autori nostri fanno concorrenza certi lavori assai, imitazioni perversi, importati e tradotti da autori stranieri.

L'onorevole affermò a questo proposito, la necessità di difendere l'Italia dal contagio di certa produzione teatrale, che fa solo scopo di speculare fuori sui propri istinti, e non può pretendere di essere considerata arte da quei italiani che custodono fra i nostri consuetudini i più grandi maestri del teatro.

E s'ha — aggiunse — che l'effetto del nostro è forse più potente di quello della scuola: la parola e il gesto sulla scena esercitano infatti una grande seduzione specialmente sulle anime giovanili. Non vogliamo essere contagiati da malcostume di vita privata e pubblica d'altri Paesi.

Altrettanto può dirsi della imitazione di modelli e romanzi in vendita sui banchi nelle urbane. Sono in gran parte tradotti da autori stranieri e fra i buoni vengono contrabbandati i pessimi, che esercitano suggestione e corruzione, e purtroppo tra questi se ne sono anche di qualche valore, ed estranei alla luce del Vero, ed estranei dalla luce del bene, ed anche dopo lunghi anni si sono finalmente incontrati: immaginando quelle prime relazioni che esultarono per il Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929.

della letteratura e dell'arte, è in questione la formazione spirituale della gioventù, che il Fascismo vuole sana di corpo e forte di spirito, anzi di quella gioventù che dovrà costituire, come dice il creatore, la classe dirigente di domani.

Il Governo Fascista ha dato già prove non poche di ciò che esso sappia compiere in questo campo, e non vi è bisogno che vengano richieste misure coercitive, le quali sono difficili e inefficaci.

Concludendo dichiarando che ha voluto soltanto segnalare il problema all'attenzione del Ministro dell'Educazione Nazionale, prima che assuma proporzioni gravi, perché sia dato l'altare agli educatori e ai padri di famiglia, e certi editori e stampatori e certi capocomici non autorevolmente richiamati a quel senso di responsabilità che ha dato da tempo ottimi risultati nel giornalismo.

La Camera ascoltò il proprio consenso con vivi applausi e congratulazioni ben meritate oltre che per la bontà delle idee, per la efficacia con cui furono espresse.

Il giorno giovedì una nostra particolare insistenza in argomento e dobbiamo dire che i giornali autorevoli vi hanno fatto eco sincera e cordiale. Dalla tribuna parlamentare quest'eco si rafforzò e si avvalorò. Sottolineiamo il fatto con il compiacimento più vivo.

L'educazione civile ha nella scuola la propria base, ha nella stampa e nell'arte, in tutte le sue espressioni, il proprio nutrimento, ma tra ciò e la salute o il vizio. Lo Stato educatore che alla scuola dedica le sue cure, non può restare indifferente in quel « dopo-scuola » che la vita, ove la gioventù o si tempera o si perle.

L'on. Paulani ha illustrato questi avvenimenti su modo esauriente e non ci auguriamo, come lui, che le sue parole siano accette in provvide discipline.

Azione Cattolica

Aiutiamo l'Università Cattolica
Dopo tutto quello che si è scritto sulla necessità e il dovere dei cattolici di sostenere l'Università del Sacro Cuore, e di offrire, ricorrendo, non ripeterci.

Veneramente, quando si tratta della gloria di Dio, dell'onore della Chiesa, del bene delle anime, gli appelli non bastano mai, come non basta mai la predicazione di Vangelo, che dura da quasi duemila anni.

Comunque, le mutate condizioni spirituali della Patria nostra, dopo la Conciliazione, hanno ispirato al Cardinal Arcivescovo di Milano pensieri e suggerimenti, in merito alla imminente Giornata Universitaria, che danno una spinta nuova di questo dovere annuo, e che è di tutti i cattolici italiani.

I motivi addotti dall'Onorevole Porporato sono tre:

1. Il Concordato Lateranense che, meglio d'un trattato diplomatico, vuol essere come il codice spirituale dell'Italia, ha mosso che ha ritrovato Dio. È stato preparato da un organismo eccelsissimo di cattolici, dal quale non è potuto estraneo l'Ateneo milanese del S. Cuore. Il cui in questa sede, commette alla ricerca del Vero, ed estraneo dalla luce del bene, ed anche dopo lunghi anni si sono finalmente incontrati: immaginando quelle prime relazioni che esultarono per il Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929.

2. Il Concordato Lateranense vergato sulla pergamena e solennemente confermato dal Governo del Re, in quanto rappresenta non solo un accordo diplomatico, ed una legge dello Stato, ma il codice altresì d'un nuovo ordinamento religioso della Nazione, ha bisogno tuttavia d'un lento e delicato lavoro di rieducazione cattolica. Per divina grazia, sono ormai moltissimi quelli che vengono a noi di lontano, assenti di Dio, di verità, di vita soprannaturale. Ma non è facile d'iniziare in un subito tutti coloro ad un'ascesa spirituale che comprende tutta intera la verità, e che conta già venti secoli di civiltà cattolica.

A questa missione d'educazione spirituale dell'Italia nuova, può egregiamente dedicarsi l'Università Cattolica, collaborando col Regime per dare Dio alla Patria e la Patria a Dio.

3. L'Università Cattolica del S. Cuore non ha mezzo alcuno, e suo patrimonio è esclusivamente la fede degli Italiani. Anche questo sembrerebbe sommarmente bello e significativo. Come la missione religiosa dell'Ateneo Cattolico ha un valore eminentemente soprannaturale, così del pari anche il suo bilancio si appoggia esclusivamente sopra quello che trascende tutti i tesori del mondo; la Fede nostra.

Ci sembra, questa, la sintesi altissima dei titoli che raccomandano allo zelo e alla carità dei cattolici italiani la Giornata Universitaria del 6 aprile.

Le sorti dell'Ateneo, dice ancora lo stesso Arcivescovo, e quindi della vita cattolica in Italia, si appoggiano alla nostra devozione.

Ecco, in poche parole, il significato e la missione della nostra Università. Essa è un motivo per centuplicare le nostre forze, affinché la Giornata Universitaria abbia un successo superiore a tutti i precedenti.

Ne si dica, che i tempi sono difficili, e il denaro è scarso. Questo è vero, ma è pur vero che i luoghi di divertimento sono sempre frequentati più che le spese in generi voluttuosi sono in continuo aumento, e che i cattolici contribuiscono a questo non in piccola misura.

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

Perché dunque i cattolici italiani non sopprimano, con la loro generosa carità veramente cristiana, trovare anche quest'anno l'ebolo da porgere alla loro grande Università del S. Cuore?

LA MORTE DI MARIA SARTO

L'ultima sorella della s. m. di Pio X — Maria Sarto — spirava all'alba di domenica 30 u. s. amorosamente assistita dal nipote Mons. Parolin, dai pronipoti, da Mons. Bressan e da altri famigliari.

Le molteplici dolorose infermità che costringevano la pissima Donna all'immobilità sin dallo scorso mese di settembre, hanno avuto ragione della fibra dell'Inferma, che, malgrado l'avanzata età, si manteneva robustissima.

Maria Sarto era nata il 20 aprile 1840 a Riese. Anche nei tratti facci ricordava la fisionomia dolce, indimenticabile, di Pio X. Ella era la superstita delle tre sorelle che abitavano Roma da quando il Card. Sarto fu elevato al Soglio Pontificio, si è spenta dolcemente, conservando sino agli ultimi istanti di vita l'intera coerenza.

Le doti della fortezza virile e del cuore magnanimo che furono le peculiari caratteristiche della sua bella personalità, confortarono la cara Inferma durante la malattia d'oroscopia e soffrirono il suo volto, anche nell'imminenza del trapasso, della più dolce serenità.

Tale serenità fu particolarmente confortata, nella malattia come in morte, dall'Augusto interessamento e dalle speciali Benedizioni inviate dal Sommo Pontefice Pio XI.

Ne minore soavità appertava all'animo dell'Inferma il pensiero, sovente espresso con dolci aspirazioni, di andare a riunirsi in cielo con l'amato Fratello, che in vita aveva costantemente seguito, predigandogli le cure più assidue ed intelligenti, nelle varie vicende della sua straordinaria vita, dalla modesta canonica parrocchiale di Salzano, all'Episcopio di Mantova, dalla Sede Patriarcale di Venezia, alla Suprema Sede Vaticana.

Nella camera modesta, ove Maria Sarto aveva concentrato da anni il suo modesto mondo, seguendo assiduamente le pratiche di pietà ed i consigli della sua magnifica carità, attendendo, con l'ella di una « la sua ora », venne a visitarla la morte, e la trovò preparata. In quella stanza modesta, ormai non esisteva più che due immagini: quella di Maria Sarto e l'insuperabile fotografia di Pio X.

L'atteso incontro delle anime è già avvenuto in C'ela.

La Chiesa e il Mondo
Il sentimento religioso nel Giappone

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Parole di vita

DOMENICA DI PASSIONE

Il fatto. — « In quel tempo diceva Gesù alle turbe dei Giudei, Chi di voi mi convincerà di peccato? Se vi dico la verità, per qual ragione non mi credete? Chi è da Dio, le parole di Dio ascolta. Voi per questo non le ascoltate, perché non siete da Dio. Gli risposero però i Giudei, e dissero: Non diciamo noi con ragione che tu sei un Samaritano e un idemmonio? Rispose Gesù. Io non sono idemmonio; ma onora il Padre mio, e voi mi vituperate. Ma io non mi prendo pensiero della mia gloria, v'ha chi cura ne prende, e faranno vendetta. In verità, io verità vi dico: chi custodirà i miei insegnamenti non verrà morte in eterno. Gli dissero pertanto i Giudei: A che riconosciamo che tu se' un idemmonio. Abramo morì, e i profeti, e tu dici: Chi custodirà i miei insegnamenti non quatterà morte in eterno. Se tu forse sia più del padre nostro Abramo, il quale morì, e i Profeti morirono, Chi pretendi tu di essere? Rispose Gesù: Se io glorifico me stesso, la mia gloria è a niente; il Padre mio quello che mi glorifica, il quale voi dite che è vostro Dio. Ma non l'avete conosciuto: io sì che lo conosco; e se dicessi che non conosco, sarei lungiaro come voi. Ma io conosco, e osservo le sue parole. Abramo il padre vostro sospirò di vedere questo mio giorno: lo vide, e ne trionfò. Gli dissero però i Giudei: Tu non hai ancora cinquanta anni, e hai veduto Abramo? Disse loro Gesù: In verità, in verità vi dico: prima che fosse fatto Abramo, io sono. Dielero perciò di piglio a dei sassi per tirarglieli; ma Gesù si nascose, e uscì dal tempio. » (S. Giovanni, c. VIII, v. 10-50).

Un pensiero. — Siamo ai prelati della Passione di N. S. Gesù Cristo. Questo Vangelo, sebbene non ci parli esplicitamente dei dolori e della morte del Redentore, sentiamo però che tutto questo è vicino.

Il Divin Maestro aveva affetto i più forti e chiari argomenti per vincere l'ostinata cecità dei Giudei, ma non riuscivano ad accanirsi sempre più contro di Lui. Il delitto più grande dei suoi nemici, era quello di non volerlo riconoscere, secrete per il Messia promesso, perciò non volevano ascoltare la sua parola, e se talvolta andavano ad ascoltarla era solo per coglierlo in fallo.

Perciò Gesù smascherò subito la loro perfidia: « Chi è da Dio, ascolta la parola di Dio! »

Questi ipocriti infornano contro di Lui. Come è divina la mansuetudine di Gesù! Avrebbe potuto incenerire quei miserabili; si limitò a rispondere: « Non sono un idemmonio ».

Assommati, ma non dem, si appigliarono al partito della forza: dettero mano a dei sassi, ma Gesù si nascose.

Teniamo questa abbandono di Dio; e praticiamo i suoi insegnamenti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.

Il Giappone appartiene indiscutibilmente ai paesi nei quali è più lenta e difficile la penetrazione del Vangelo. Le cause sono varie e non mancano quelli che dicono essere poco diffuso nel giapponese il sentimento religioso, come ci sono quelli che discutono se la religione dei giapponesi sia una vera religione. Senza entrare in discussione su questo arduo problema, vogliamo comunque, dare alcune notizie che lo riguardano e che ci paiono interessanti.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Cattolico Politico - La Liguria del Popolo n. 14 - 1930

Testo in lingua italiana. Pagine 4

Condizioni buone come da foto.